



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Al

Provincia di Fermo Settore III:

Ambiente e Trasporti

provincia.fm.ambiente@emarche.it

c.a. Ing. Roberta Minnetti

roberta.minnetti@provincia.fm.it

E.p.c. Alla

Commissione Regionale per il

Patrimonio Culturale delle Marche

Segretariato regionale del MiC

sr-mar.corepacu@beniculturali.it

<i>Risposta al foglio del</i>	04/03/2020	<i>n.</i>	3373
<i>Prot. Sabap del</i>	05/03/2021	<i>n.</i>	4814

Oggetto:

MONTE URANO (FM), loc. via Tenna. Società proponente: Società Agricola Semplice Ramadori di Ramadori Sergio & C. Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 815,895 kWp ed opere connesse. Comunicazione di avvenuta pubblicazione, di avvio del procedimento e richiesta di contenuti istruttori.

Trasmissione parere e comunicazione ai sensi del DM 10/09/2010 Ministero Sviluppo Economico parte III – punto 13.3.

*Responsabile del procedimento: **dott.ssa Federica Grilli***

Con riferimento alla Vs richiesta di contributi trasmessa da codesto Ente con Prot. 3373 del 04.03.2021, acquisita agli atti d'ufficio di questa Soprintendenza con Prot. n. 4814 in data 5.03.2021, per quanto concerne specificamente la tutela del patrimonio archeologico si comunica che, ai sensi del DM 10/9/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, parte III - punto 13.3, allo stato attuale non risultano in essere procedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ovvero procedure in itinere di accertamento della sussistenza di beni archeologici per l'area in esame.

Poiché tuttavia la particella in cui ricade l'intervento è adiacente alla strada Faleriense, corrispondente a un importante asse di centuriazione, e vista la presenza diffusa nel comprensorio territoriale di numerose testimonianze che attestano una frequentazione antropica diffusa in età protostorica e romana, l'area può considerarsi a rischio di rinvenimenti archeologici.

Pertanto si richiede che tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra, relative a ogni intervento da eseguirsi all'interno dell'appalto in oggetto, siano condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza. L'incarico dovrà prevedere specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica. Dovrà essere data comunicazione, con preavviso di almeno 15 giorni, dell'inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza procederà a richiedere la valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute tramite indagini archeologiche limitate od estese, e con modalità e metodologie che lo scrivente Ufficio valuterà di volta in volta riservandosi il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto. Il parere definitivo sull'opera in progetto potrà in questo caso essere reso soltanto al termine delle suddette indagini archeologiche e dietro consegna della documentazione archeostratigrafica di rito redatta secondo le direttive impartite da questa Soprintendenza (giornali di scavo, schede stratigrafiche con relativo elenco, matrix, documentazione grafica e fotografica di scavo con relativo elenco degli elaborati, compresa una campagna fotografica degli eventuali reperti notevoli accompagnata da relativo elenco, elenco delle cassette con relativo contenuto).

Si rammenta ad ogni modo l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 22 gen 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede - in caso di rinvenimenti archeologici - l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

FG_7/04/2021

